

IL RUOLO DELLA FEDERAZIONE EUROPEA DELLE RAZZE BOVINE DELL'ARCO ALPINO (F.E.R.B.A.)

Weißensteiner J.

PRESIDENTE F.E.R.B.A. - Federazione Europea delle Razze Bovine del Sistema Alpino

Come Presidente della F.E.R.B.A. ringrazio dell'invito a questo Convegno *SoZooAlp* che mi dà la possibilità di mettere in risalto gli obiettivi che gli allevatori delle razze bovine del sistema alpino si sono posti per il futuro.

Prima però voglio fare le congratulazioni alla *SoZooAlp*, la Società per lo Studio e la Valorizzazione dei Sistemi Zootecnici Alpini, per il 10° anniversario. Gli obiettivi e le attività di questa Società sono di gran valore per la valorizzazione e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna.

Desidero anche complimentarmi con gli organizzatori per la riuscita manifestazione e per la scelta di un tema così importante.

Cos'è la F.E.R.B.A.? La Federazione Europea degli Allevatori delle Razze Bovine del Sistema Alpino è stata fondata nel 1992 ad Aosta (Italia) per rappresentare gli interessi degli allevatori delle razze bovine di montagna e per tutelare e sostenere l'agricoltura di montagna. La F.E.R.B.A. comprende attualmente 11 organizzazioni di allevatori di 14 razze bovine con circa 10.000 aziende agricole affiliate, diffuse nelle regioni alpine di quattro Paesi membri dell'Unione europea (Italia, Austria, Francia, Germania) e della Svizzera.

Le Organizzazioni degli allevatori, riunite nella Federazione, allevano razze bovine, che hanno alcune caratteristiche comuni:

- vengono allevate per lo più in aziende di piccole dimensioni;
- sono perfettamente adatte per il pascolo e l'alpeggio, anche nelle zone difficili di montagna;
- hanno un genotipo molto interessante;
- fanno parte della cultura alpina;
- svolgono un ruolo importante nella produzione di prodotti tipici.

Sono un allevatore di razza Grigio Alpina e con la mia famiglia gestisco un'azienda a 1.300 m s.l.m., qui in Alto Adige. Quindi conosco molto bene le difficoltà con cui mi devo confrontare lavorando in questo ambiente.

So cosa significa:

- vivere di zootecnia nelle zone montane;
- allevare una razza bovina autoctona;
- utilizzare i prati e i pascoli magri del nostro territorio, per produrre ogni giorno alimenti di qualità, come il latte e la carne.

Questa esperienza la condivido con i miei colleghi della F.E.R.B.A. e ci chiediamo, quali prospettive abbia la zootecnia di montagna!

La zootecnia di montagna fatta soprattutto con le nostre razze, svolge importanti compiti di salvaguardia ambientale di cui beneficia l'intera comunità. Infatti, parliamo di ruolo multifunzionale dell'allevamento di montagna.

Gli allevatori di queste speciali razze di montagna con il loro sistema d'allevamento:

- hanno formato il paesaggio alpino, utilizzato anche dai turisti per vacanze e tempo libero;
- conservano le zone di montagna contribuendo alla tutela ambientale;
- producono prodotti di alta qualità;
- contribuiscono alla biodiversità attraverso l'allevamento delle diverse razze bovine F.E.R.B.A.;
- vivono in maniera autentica le tradizioni della cultura alpina, conservandola così per il futuro.

Quindi, questo sistema d'allevamento da origine ad un plusvalore che torna utile non solo agli allevatori, ma a tutta la società. Quindi, ci serve tutto il Vostro sostegno affinché riusciamo a garantire tutto questo anche in futuro.

Nel mese di aprile 2010 si è svolta ad Albertville in Francia, l'Assemblea generale della F.E.R.B.A.. Le conclusioni di questa assemblea sono state raccolte in una Risoluzione, che è già stata inviata al Commissario dell'Agricoltura dell'UE, Dacian Ciolos, alla Commissione Europea e ai diversi rappresentanti del mondo politico, economico e scientifico. Prime conferme di sostegno le abbiamo ricevute dall'Assessore all'agricoltura provinciale Hans Berger e dall'euro-parlamentare Herbert Dorfmann.

Le richieste principali della Risoluzione F.E.R.B.A. sono le seguenti e devono trovare attenzione nella politica agricola dopo il 2013:

- 1) mantenimento degli aiuti finanziari da parte dello Stato per il lavoro di selezione attraverso contributi per i controlli funzionali e la tenuta dei libri genealogici – perché solamente attraverso l'attività di selezione gli allevatori sono motivati ad allevare queste speciali razze di montagna, garantendo la loro conservazione;
- 2) salvaguardia delle razze bovine di montagna attraverso specifici interventi di sostegno da parte dell'UE, che tengano conto non solo della consistenza, ma soprattutto del ruolo multifunzionale che l'allevamento di queste razze svolge;
- 3) nessuna discriminazione per il sistema tradizionale di allevamento fatto da stabulazione fissa integrato da pascolo e alpeggio. È dimostrato difatti, che proprio le razze bovine di montagna, allevate secondo questo sistema, sono le più longeve;
- 4) riconoscimento del sistema tradizionale di allevamento alpino anche nelle direttive per la produzione biologica e che quindi venga permessa la stabulazione fissa;
- 5) prevedere programmi per il sostegno della qualità e l'identificazione inconfondibile di prodotti tipici regionali, legati alle razze del sistema alpino, garantendo ai consumatori prodotti sani e ai produttori un reddito adeguato.

Penso, che soprattutto nel 2010 – Anno Internazionale della Biodiversità – gli allevatori di queste razze bovine autoctone meritino non solo il pieno riconoscimento per aver allevato queste razze, ma soprattutto anche il sostegno dei responsabili della politica, dell'economia e della scienza per le loro richieste attuali.

DIE ROLLE DES EUROPÄISCHEN FÖDERATION DER RINDERRASSEN DES ALPINEN SYSTEMS (F.E.R.B.A.)

Weißensteiner J.

PRÄSIDENT F.E.R.B.A. - Europäischen Föderation der Rinderrassen des Alpenen Systems

Als Präsident der F.E.R.B.A. danke ich für die Einladung zu dieser *SoZooAlp* Tagung, die mir Gelegenheit gibt einige wichtige Punkte aufzuzeigen, die für die Zukunft der Berglandwirtschaft mit den speziellen Bergrinderrassen von Bedeutung sind.

Zuvor möchte ich aber der SOZOOALP, der Gesellschaft für die Erforschung und die Aufwertung der alpinen Viehwirtschaft, zu ihrem 10-jährigen Bestehen gratulieren. Die Zielsetzungen und Tätigkeiten dieser Gesellschaft sind sehr wertvoll für die Aufwertung und Weiterentwicklung der alpinen Berglandwirtschaft.

Beglückwünschen möchte ich mich auch bei den Organisatoren für die gelungene Veranstaltung mit der Wahl dieses wichtigen Themas.

Wer ist die F.E.R.B.A.? Die Europäische Föderation der Züchter der Bergrinderrassen mit alpinem Bewirtschaftungssystem wurde 1992 in Aosta – Italien gegründet. Sie versteht sich als Interessensvertreterin der Züchter der speziellen Bergrinderrassen und setzt sich für den Schutz und die Förderung der Berglandwirtschaft ein. Die F.E.R.B.A. besteht derzeit aus 11 Zuchtorganisationen für 14 Bergrinderrassen mit rund 10.000 angeschlossenen Zuchtbetrieben, die in 4 Mitgliedsländern der Europäischen Union (Italien, Österreich, Frankreich, Deutschland) und in der Schweiz vorwiegend in den alpinen Bergregionen verbreitet sind.

Die in der Föderation zusammengeschlossenen Züchterorganisationen befassen sich mit Rinderrassen, die einige gemeinsame Merkmale aufweisen:

- Sie werden meistens in kleineren Betrieben gezüchtet;
- Sie sind bestens für die Weidewirtschaft sowie für die Almen in den Bergen und Hochgebirgen geeignet;
- Sie haben einen äußerst interessanten Genotypus;
- Sie gehören zur alpinen Kultur;
- Sie spielen eine wichtige Rolle in der Erzeugung typischer Produkte.

Ich selbst bin Grauviehzüchter und bewirtschafte zusammen mit meiner Familie einen Hof auf 1.300 m Meereshöhe hier in Südtirol. Ich weiß von den natürlichen Einschränkungen, mit denen ich als Bergbauer konfrontiert bin.

Ich weiß also, was es bedeutet:

- im Berggebiet von der Viehwirtschaft zu leben;
- Eine bodenständige Bergrinderrasse zu züchten;
- Die kargen Wiesen, Weiden und Almen unseres Gebiets zu nutzen, um tagtäglich Lebensmittel von Qualität, wie Milch und Fleisch, zu produzieren.

Diese Erfahrung teile ich mit meinen F.E.R.B.A.-Züchterkollegen und wir fragen uns alle, wie es um die Zukunft der Viehwirtschaft im Berggebiet steht!

Die Berglandwirtschaft, insbesondere die Viehzucht mit den alpinen Bergrinderrassen, erfüllt wichtige Aufgaben, die auch der Allgemeinheit zugute kommen. Wir sprechen von der Mehrfachfunktion, die diese erfüllt.

Die Züchter der Bergrinderrassen mit ihrer traditionellen alpinen Wirtschaftsweise:

- Haben das alpine Landschaftsbild geprägt, das vielen Menschen aus den Städten als Erholungsraum dient;
- Erhalten und pflegen das Berggebiet und leisten dadurch aktiven Umweltschutz;
- Produzieren Produkte höchster Qualität;
- Tragen durch die Haltung der verschiedenen F.E.R.B.A.-Bergrinderrassen zur Biodiversität bei;
- Leben auf authentische Weise die Traditionen der alpinen Kultur und bewahren sie dadurch.

Diese traditionelle alpine Wirtschaftsweise erbringt also einen Mehrwert, der nicht nur den Züchtern zugute kommt. Dass uns dies auch für die Zukunft gelingt, werte Tagungsteilnehmer, dazu brauchen wir Ihre Unterstützung!

Im April 2010 fand in Albertville, in Frankreich, die Jahreshauptversammlung der F.E.R.B.A. statt. Das Ergebnis unserer Besprechung wurde in einer Resolution verfasst, die dem EU-Kommissar für Landwirtschaft Ciolos, der Europäischen Kommission und den verschiedensten Verantwortungsträgern aus Politik und Wirtschaft bereits übermittelt wurde. Erste Zusagen zur Unterstützung haben wir von Landesrat Hans Berger und Europa-Parlamentarier Herbert Dorfmann erhalten.

Die wesentlichen Forderungen der F.E.R.B.A.-Resolution an die EU sind folgende und sollen in der Agrarpolitik nach 2013 Beachtung finden:

- Aufrechterhaltung der Förderung der Leistungsprüfung und der Zuchttätigkeit
- 1) Eit durch die öffentliche Hand - denn nur aktive Zuchtarbeit motiviert die Züchter diese speziellen Bergrinderrassen zu halten;
 - 2) Schutz der speziellen Bergrinderrassen durch gezielte EU-Programme, und zwar nicht nur nach der Stückzahl begrenzt, sondern vor allem auch im Hinblick auf die Mehrfachfunktion, die sie erfüllen;
 - 3) Es darf keine Diffamierung der Anbindehaltung im alpinen System geben, denn sie ist unentbehrlich für die Bewirtschaftung der Berggebiete. Über den Weidegang und die Alpung ist der notwendige Bewegungsausgleich für die Tiere garantiert. Es stellt sich die Frage: Wie denn sonst, sind die F.E.R.B.A.-Rinderrassen langlebig und fruchtbar?
 - 4) Die Anbindehaltung für diese Rassen soll auch in der Bioproduktion uneingeschränkt erlaubt sein;
 - 5) Wichtig ist ebenfalls eine Förderung der Qualitätserzeugung und Kennzeichnung von Nahrungsmitteln, die von diesen speziellen Rassen abstammen.

Ich denke, dass gerade im Jahr 2010, dem Internationalen Jahr der biologischen Vielfalt, die Züchter der autochthonen Bergrinderrassen für ihre Leistung, diese Rassen bis in die Gegenwart hin erhalten zu haben, volle Anerkennung und für ihre gegenwärtigen Anliegen die Unterstützung verdienen von den Verantwortungsträgern aus Politik, Wirtschaft und Wissenschaft.